

IL 3 DICEMBRE

Trasferta a Lione per i sindaci No Tav

■ *dalla prima pagina*

(...) Secondo il presidente della Comunità montana, infatti, le difficoltà economiche rendono necessario che «si faccia una riflessione prima di fare spese fuori dalla nostra portata e fuori dal tempo». Pertanto, si legge in una nota, con il movimento No Tav i sindaci della Valle di Susa andranno a Lione per esprimere la loro contrarietà a questo progetto e la loro volontà di continuare a resistere nel proprio territorio all'apertura dei cantieri.

E un'altra manifestazione è già stata messa in calendario per pochi giorni dopo. L'8 dicembre, giorno dell'Immacolata, scenderanno infatti in piazza le «Famiglie No Tav», che intendono rispondere così, sfilando con i loro figli, ai servizi sociali che nei giorni scorsi hanno convocato i genitori di tre minorenni che hanno partecipato a manifestazioni contro l'alta velocità. La convocazione, fissata per stamattina alle 11 negli uffici del servizio sociale di Avigliana, si è resa necessaria in seguito a una richiesta avanzata dal tribunale dei minori. L'identificazione dei tre ragazzi, due di 15 anni e uno di 17, sarebbe avvenuta il 28 set-



tembre scorso durante un presidio a Susa in occasione del quale i tre giovani distribuivano volantini No Tav. L'obiettivo del colloquio è capire, come spiegano dal Consorzio dei Servizi sociali della Val Susa, se i minori vivano «in un contesto familiare in cui possono venire trasmessi concetti che li spingano all'illegalità». Un tema, quello della presenza di minori a presidi e cortei non sempre pacifici dei No Tav, su cui si è già a lungo discusso in passato. E sul quale ora anche la procura vuole vederci chiaro.